

# GARAGE STORY

C'È UN TESORO NASCOSTO TUTTO DA SCOPRIRE.  
E DA RECUPERARE



IN CASA, IN CANTINA, IN GARAGE ABBIAMO  
TANTI ELETTRODOMESTICI, GRANDI E PICCOLI,  
CHE NON USIAMO PIÙ. MA LI CONSERVIAMO,  
PERCHÉ NON SAPPIAMO COME LIBERARCENE,  
O PERCHÉ CI SIAMO AFFEZIONATI, O PENSIAMO  
CHE UN GIORNO, MAGARI...

INVECE, SE LI AVVIASSIMO CORRETTAMENTE  
AL RICICLO L'AMBIENTE NE GUADAGNEREBBE.  
E TUTTI SAREMMO UN PO' PIÙ RICCHI

ECODOM È UN CONSORZIO VOLONTARIO PRIVATO, SENZA FINI DI LUCRO, COSTITUITO NEL 2004 DAI PRINCIPALI PRODUTTORI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (AEE) PRESENTI SUL MERCATO ITALIANO PER GESTIRE I RIFIUTI (RAEE) DOMESTICI DEI RAGGRUPPAMENTI R1 (FRIGORIFERI, CONGELATORI, CONDIZIONATORI), R2 (LAVATRICI, LAVASTOVIGLIE, CAPPE, FORNI E SCALDA-ACQUA) E R4 (PICCOLI ELETTRODOMESTICI, ELETTRONICA DI CONSUMO, INFORMATICA, APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE).

I CONSORZIATI DI ECODOM SONO ATTUALMENTE 34: 13 FONDATORI (ADERENTI DALLA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO) E 21 ORDINARI CHE, COMPLESSIVAMENTE, RAPPRESENTANO UNA QUOTA DI MERCATO DI AEE PARI AL 57% NEL RAGGRUPPAMENTO R1, AL 64% NEL RAGGRUPPAMENTO R2 E ALL'1% NEL RAGGRUPPAMENTO R4.

ECODOM È IL PRIMO SISTEMA COLLETTIVO ITALIANO PER QUANTITÀ DI RAEE TRATTATE: NEL 2012 NE HA GESTITE 71.953 TONNELLATE, PARI A OLTRE IL 30% IN TERMINI DI PESO DI TUTTI I RAEE RACCOLTI IN ITALIA.

LA MISSION DI ECODOM È QUELLA DI GESTIRE I RAEE IN MODO ECCELLENTE DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE ED EFFICIENTE DAL PUNTO DI VISTA OPERATIVO ED ECONOMICO.

# INTRODUZIONE

Quanti elettrodomestici, grandi e piccoli, rimangono dentro le case degli italiani senza essere utilizzati, perché non funzionano o non servono più e dunque sono, nei fatti, non più AEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche) ma veri e propri rifiuti (RAEE)? Perché i loro proprietari non se ne disfano in maniera corretta attuando la raccolta differenziata, consegnandoli alla più vicina isola ecologica o al negoziante (nel momento in cui acquistano un elettrodomestico nuovo) oppure chiedendone il ritiro a domicilio all'azienda di igiene urbana del proprio Comune?

Prende le mosse da queste domande il progetto "Garage Story", la nuova campagna di Ecodom che mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di adottare comportamenti virtuosi in grado di aumentare il tasso di raccolta dei RAEE.

Che in quest'area i margini di miglioramento siano consistenti lo indicano le classifiche europee: l'Italia è al sedicesimo posto fra i Paesi UE per raccolta annua pro capite, con 4 kg circa per abitante. E lo conferma una recente ricerca Ipsos promossa da Ecodom, secondo la quale quasi un quinto del totale degli elettrodomestici presenti nelle nostre case non funziona più o non è più utilizzato.

Con "Garage Story" Ecodom riporta il fenomeno all'attenzione dell'opinione pubblica, per metterne a fuoco le ragioni e per ribadire come, in ogni caso, da esso derivi un duplice effetto negativo:

- un rischio ambientale - i RAEE possono contenere sostanze inquinanti, per questo la legge ne prevede la raccolta differenziata e il trattamento da parte di impianti specializzati;
- un danno "strategico" - dal trattamento dei RAEE si possono ricavare quantità importanti di materie prime, che nel nostro Paese purtroppo non abbondano, fra l'altro con un "costo energetico" molto più basso di quello connesso all'estrazione di materie prime vergini.

Un'indagine Doxa realizzata per l'occasione ha messo in luce i più diffusi atteggiamenti degli italiani all'origine del fenomeno. Da questi sono state ricavate dieci brevi storie, un po' paradossali ma esemplificative di comportamenti che - ammettiamolo - almeno una volta sono stati anche nostri. E che impediscono al nostro Paese di raggiungere i livelli di raccolta a cui potrebbe aspirare.

"Garage Story" ricorda agli italiani che esiste un "tesoro" nascosto (e dimenticato) nelle nostre case. Ciascuno di noi può svolgere un ruolo decisivo per valorizzarlo e farlo diventare una risorsa per il Paese, nell'ambito di un Sistema RAEE nazionale consolidato ed efficiente di cui Ecodom è uno degli attori protagonisti.

# L'IDEALISTA

MAGARI UN GIORNO  
DIVENTA UN PEZZO DI DESIGN...



MA OGGI, SE RACCOLTO  
IN MANIERA DIFFERENZIATA,  
PUÒ DIVENTARE  
UNA RICCHEZZA PER TUTTI

**P**ensa che c'è gente che ha la mania di buttare tutto. Ma come si fa? A volte mi verrebbe voglia di aprire tutte le cantine, di controllare cosa conservano gli altri inquilini.

Ancora mi mangio le mani per l'album delle figurine dell'ottantotto. Il Milan di Franco Baresi... chissà che fine ha fatto. Secondo me è stata Anna, è fissata con il nuovo, il nuovo a tutti i costi. Poi però le piace il vintage. Quando si tratta di vestiti o d'arredamento, le cose vecchie vanno benissimo...

Quando invece si tratta del boiler di mamma, cambia tutto. Occupa spazio, è inutile, non funziona più. E poi è brutto da morire e in potenza è una minaccia per l'ambiente. Ma come una minaccia? Lo conservo soltanto! Non sarà come riciclarlo, ma mica lo butto. E poi si possono riciclare gli elettrodomestici? Non credo proprio...

Eppure al MOMA ci siamo andati insieme. C'era la Vespa, la Lettera 22 e un sacco di oggetti vecchi. Chi te lo dice che domani non esporranno uno scaldabagno come quello di mamma?

Del resto qui in garage c'è spazio, ci stanno tutte le mie cose, tutte le annate dei miei quotidiani (ok, c'è internet, ma vuoi mettere la sensazione della carta sotto le dita?), ci stanno le lampadine a incandescenza - ne avevo comprato un lotto da cento prima che arrivassero quelle a risparmio energetico. E ci stava pure l'album di Baresi, Anna.



NELLE CASE DI OGNI FAMIGLIA ITALIANA CI SONO IN MEDIA 8 ELETTRODOMESTICI - FRA GRANDI E PICCOLI - CHE NON SI USANO PIÙ, PER UN TOTALE DI CIRCA 200 MILIONI DI PEZZI.



GLI ELETTRODOMESTICI A FINE VITA (RAEE), SE RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO, POSSONO ESSERE RICICLATI.



NELLA GRADUATORIA EUROPEA DELLA RACCOLTA DI RAEE L'ITALIA È SOLO AL 16° POSTO, CON CIRCA 4 KG/ABITANTE ANNUI.

P

Pronto? Un'intervista dice? Sì ho tempo da dedicarle.

I RAEE non lo so... hanno a che fare con il canone della tv?

Ah, sarebbero i rifiuti derivanti dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Come la mia vecchia lavastoviglie insomma, quella che sta giù in garage da... beh, diciamo da un bel po'.

I centri di raccolta dice... no guardi, non so cosa siano.

Le isole ecologiche posso immaginare che siano i punti dove portare i rifiuti per la differenziata. Ma non penso che nel mio Comune ci siano. Ah, ci sono? Non lo sapevo.

Sì, penso che il Comune dovrebbe fare più informazione su questi temi. Di sicuro dovrebbe dare più informazioni a me! Comunque non pensavo che i RAEE inquinassero, non sono certo spazzatura!

Abbiamo finito? Allora grazie signorina. Buonasera a lei!

Certo, loro la fanno facile: fanno questo per lavoro! Io non saprei neanche da dove cominciare... a chi chiedo informazioni? E poi, con tutto lo spazio che ho in garage, che motivo ho di disfarmene?

Sarai un RAEE, lavastoviglie mia... ma non preoccuparti: io ti tengo lì.



**LE ISOLE ECOLOGICHE - PIÙ ESATTAMENTE, I CENTRI DI RACCOLTA - SONO AREE ATTREZZATE GESTITE DAI COMUNI ALLE QUALI IL CITTADINO PUÒ CONFERIRE I PROPRI RIFIUTI.**



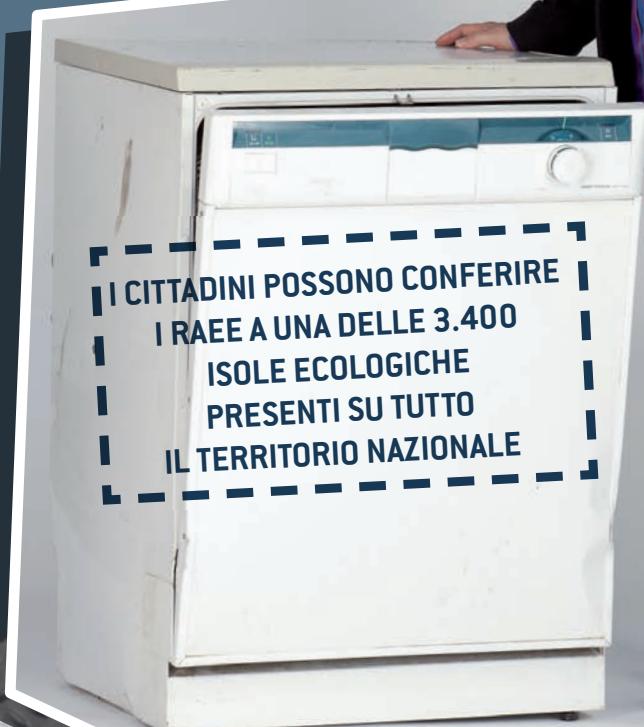
**FRA QUESTI I RAEE, CHE SONO DIVISI IN 5 RAGGRUPPAMENTI, OMOGENEI PER METODOLOGIE DI TRATTAMENTO.**



**IN ITALIA ESISTONO QUASI 3.400 CENTRI DI RACCOLTA CHE SERVONO OLTRE IL 94% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA.**

# LA DISINFORMATA

NON SAPREI NEANCHE A CHI RIVOLGERMI...



# IL DISINTERESSATO

DOVE SONO NON DANNO NESSUN FASTIDIO...



DA UN FRIGORIFERO  
NON UTILIZZATO SI RICAVANO  
40 CHILI TRA FERRO, RAME,  
ALLUMINIO E PLASTICA

**N**o, non mi posso fermare tanto... ho parcheggiato in doppia fila mamma. Sì, giusto per un saluto al volo. Eh, lo so, mi avevi chiesto di restare per pranzo, ma non posso, ho da fare.

Lo so che oggi è il tuo onomastico, ma chi lo festeggia più l'onomastico ormai? Siamo nel terzo millennio! E poi è domenica, e la domenica in tv c'è la partita, lo sai. Ho capito, viene pure zia, ma non ho voglia di cambiare programma... Ho le mie abitudini io.

Se mi sono scordato del frigo? No, non mi sono dimenticato. Sì, è da tre mesi che me lo chiedi, ma non cominciare con la solita storia che non penso mai a te. Ho chiesto, mi sono informato.

È proprio come dici tu, bisogna portarli all'isola ecologica, perché inquinano. Ma inquinano solo se li butti via, no? Mica inquinano per il fatto stesso di non riciclarli! E poi che fastidio ti danno giù in garage. Hai un sacco di spazio e la macchina non la prendi quasi più...

Non è vero che non la usi proprio per colpa del frigorifero, c'è tutto lo spazio che serve per fare manovra. La prossima volta ti faccio vedere come parcheggiare. Stavolta non posso... te l'ho detto, devo scappare: ho l'auto in seconda fila!



I FRIGORIFERI "DI VECCHIA GENERAZIONE", COSÌ COME GLI ALTRI RAEE DEL RAGGRUPPAMENTO R1, POSSONO CONTENERE GAS INQUINANTI (CFC E HCFC) CHE, SE NON CORRETTAMENTE INTERCETTATI, DANNEGGIANO LA FASCIA DI OZONO PRESENTE NELL'ATMOSFERA.



DAL RICICLO DI UN FRIGORIFERO SI RICAVANO IMPORTANTI QUANTITÀ DI MATERIE PRIME "SECONDE": 28 KG DI FERRO, 6 DI PLASTICA, PIÙ DI 3 KG DI RAME E ALLUMINIO.



PER OTTENERE QUESTE MATERIE PRIME "SECONDE" SI CONSUMA MENO ENERGIA RISPETTO A QUELLA RICHIESTA DALLA PRODUZIONE DI MATERIE PRIME "VERGINI".

**P**ronto? Mi senti? Pronto! Secondo me non è vero che sei a casa... da dove mi stai chiamando? Ah, hai ragione, è il numero di casa: lo vedo qui sul display del telefonino. Vabbè, sentivo dei rumori strani...

Allora, ti dicevo, mi sono informata. Sì, ho visto i tuoi documenti ma ne ho cercati anche altri... sì, su internet. No, non contraddicevano il tuo, anzi, dicevano le stesse identiche cose che dicevi tu. Ora ho capito cosa sono i RAEE.

Che ne penso? Beh, lo sai che sono sempre stata un'ecologista convinta, e dunque a certi argomenti sono sensibile. Ma proprio perché ci tengo all'ambiente, il frigorifero me lo tengo in garage!

No, non lo avvio al riciclo. Perché? Te lo spiego perché: anche se lo consegno all'isola ecologica, chi mi garantisce che poi non lo portino in discarica? In giro se ne sentono così tante...

Sì, ho letto: in Italia opera un Sistema ufficiale che gestisce i RAEE secondo i più severi standard internazionali. Sarà, ma chi mi assicura che dalle isole ecologiche questi RAEE vanno davvero agli impianti di trattamento?

Nel dubbio, il frigorifero preferisco tenerlo in garage: sono troppo attenta all'ambiente per riciclarlo!



**IL SISTEMA ITALIANO DEI RAEE, OPERATIVO DAL 2008, IN 5 ANNI HA PIÙ CHE RADDOPPIATO LE QUANTITÀ GESTITE, CHE NEL 2012 SONO ARRIVATE A QUASI 240MILA TONNELLATE.**



**OGGI RAPPRESENTA, PER QUALITÀ DI TRATTAMENTO E CAPILLARITÀ DEL SERVIZIO, UN'ECCellenza riconosciuta a livello internazionale.**



**IL SISTEMA PUÒ GESTIRE QUANTITÀ DI RAEE DOMESTICI MOLTO SUPERIORI ALLE ATTUALI: CONTRIBUIRE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RAEE È IL MODO MIGLIORE PER ESSERE ATTENTI ALL'AMBIENTE.**

# LA DIFFIDENTE

NON SONO CONVINTA...



IL SISTEMA RAEE ITALIANO  
È ALL'AVANGUARDIA IN EUROPA  
PER PERFORMANCE AMBIENTALI  
ED ECONOMICHE

# L'ACCUMULATRICE

HO DOPPIONI DI TUTTO:  
MEGLIO UN APPARECCHIO DI SCORTA...



T  
Insomma, esco con Lisa e vedo che lei guarda il mio vestito. Non ha detto niente, ma guardava divertita, figurati, sai com'è fatta... non vedeva l'ora di trovare qualcosa che non andava, qualcosa da criticare.

Ci ho pensato tutta la sera... e appena ho messo piede dentro casa mi sono ricordata. Indossavo un vestito uguale a quello dell'ultima volta che ci siamo viste. Uguale, non lo stesso! Lo sai come sono: quando trovo una cosa che mi piace ne compro due uguali. Borse, abiti, scarpe... e il bello è che non mi succede solo con i vestiti.

Sono fatta così! Ho doppioni di tutto e accumulo un sacco di cose. Di ogni tipo, te l'ho detto! Prendi la cucina di casa, forno e fornelli. L'ho ricomprata tale e quale alla precedente, e quella vecchia la tengo in garage. Insieme a un sacco di altre cose di cui non riesco a liberarmi: due bambole identiche di quando avevo cinque anni - erano in assoluto le bambole più trendy -, le copie dei libri che ho amato di più...

Eppure, se ci penso, il forno non andava tanto bene. Quella cucina potrei riciclarla, portarla a un'isola ecologica. Lo sai che sono attenta all'ambiente... però, metti che quella nuova si guasta? Non è sempre meglio averne una quasi funzionante di scorta?



**ECODOM, PRIMO CONSORZIO ITALIANO PER QUANTITÀ DI RAEE GESTITE, NEL 2012 HA RICICLATO OLTRE IL 90% DEL PESO DEI RAEE DEL RAGGRUPPAMENTO R2, IN CUI RIENTRANO ANCHE I FORNI.**



**SEMPRE NEL 2012, GRAZIE ALL'ATTIVITÀ DI ECODOM, SI È RISPARMIATA ENERGIA PER 270.000 GJ, PARI AL CONSUMO ENERGETICO ANNUO DI 66.000 PERSONE, E SI SONO RIDOTTE LE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> DI 790.000 TONNELLATE, QUANTE NE ASSORBE IN UN ANNO UN BOSCO DI 800 KMQ.**



**SI SONO INOLTRE RICICLATE PIÙ DI 62.000 TONNELLATE DI MATERIE PRIME SECONDE.**

**T**La prossima volta me ne libero. Ieri non ho potuto perché sarebbe stata la terza volta consecutiva che davo buca agli amici. Con gli appuntamenti sono un disastro... Un giorno o l'altro mi devo decidere a comprare un'agenda.

Però te lo prometto: la prossima volta la butto via. Che ci posso fare se mi ricordo di lei solo quando mi tocca scendere giù in garage? E anche tu, non me lo potresti ricordare in altri momenti? Insomma... in momenti diversi da quelli in cui me lo ricordi di solito. Momenti in cui non ho altre cose da ricordare.

E poi non lo so dove si trova l'isola ecologica qui... ho dimenticato di chiedere. Magari domani faccio una telefonata e mi prendo l'indirizzo.

Mi ci vorrebbe un assistente, una persona che mi dia una mano con tutti questi impegni. Come quali impegni? Pensi che durante le vacanze non ci siano mille cose da ricordare?

A essere sinceri non mi ricordo neanche più perché l'ho comprata... E comunque, che ci faccio con una lavatrice che non funziona più?

Beh, forse chiamare il garage una discarica è un po' eccessivo, ma hai ragione. La prossima volta me ne libero.

Ma adesso sono in vacanza. Magari ci ripenso quando torno al lavoro.



**TUTTI I RAEE, IN QUANTO POTENZIALMENTE DANNOSI PER L'AMBIENTE, DEVONO PER LEGGE ESSERE SOGGETTI PRIMA ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E POI AL TRATTAMENTO DA PARTE DI IMPIANTI SPECIALIZZATI.**



**AL TERMINE DI QUESTO PROCESSO, SOLO CIÒ CHE NON È RICICLABILE VIENE INVIAZO AL RECUPERO ENERGETICO (TERMOVALORIZZAZIONE) O ALLO SMALTIMENTO FINALE IN DISCARICA.**



**QUANTO MINORE È LA QUANTITÀ DI MATERIALE NON RICICLATO, TANTO MIGLIORE È LA PERFORMANCE AMBIENTALE. LE PERFORMANCE DEL SISTEMA ITALIANO SONO FRA LE MIGLIORI D'EUROPA.**

# IL PIGRO

LA PROSSIMA VOLTA ME NE LIBERO...



SE INVECE LO FACCIAMO OGGI,  
POSSIAMO UTILIZZARE SUBITO  
LE MATERIE PRIME RICICLATE

# L'OCULATA

FRESCO, FREDDO, GELO:  
POTREBBE SEMPRE TORNARMI UTILE...

CONDIZIONATORI E FRIGORIFERI  
IN DISUSO CONTENGONO GAS  
INQUINANTI. PERCIÒ È  
IMPORTANTE AVVIARLI ALLA  
RACCOLTA DIFFERENZIATA



**Q**Quattro velocità diverse: fresco, freschissimo, freddo, gelo. Poche, dite? Per me erano abbastanza per rispondere a ogni situazione, a ogni variazione di temperatura, a ogni cambio di clima.

Certo, la prima velocità andava bene solo fino a maggio, poi non te ne accorgevi neanche che era acceso, ma tanto c'erano le altre tre. Peccato che col tempo si siano guastate. Però si sa: a furia di usarle le cose si rompono...

Non c'era luglio che tenesse, tornavi da una giornata di lavoro calda e affannata, pigiavi il tasto per il freddo e si stava una meraviglia.

E le domeniche d'agosto al mare. Finché ha funzionato era un sollievo ritornare a casa dopo la spiaggia. Sì, adesso abbiamo il climatizzatore, ma le domeniche al mare non sono più le stesse. Bisognerebbe conservarlo solo per questo, il vecchio condizionatore, per... gratitudine!

Ma non solo per questo. Anche se ora lo metto via, sono certa che un giorno mi tornerà utile per qualcosa, almeno fra aprile e maggio. Di buttarlo non se ne parla.



FRA I GRANDI ELETRODOMESTICI NON PIÙ UTILIZZATI, I CONDIZIONATORI PORTATILI SONO I PIÙ PRESENTI: IL 42% DEL TOTALE, SEGUITI DA ASCIUGATORI, CON IL 21%, E BOILER ELETTRICI, 16%.



I CONDIZIONATORI CONTENGONO GLI STESSI GAS INQUINANTI PRESENTI NEI FRIGORIFERI.



AVVIARLI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA È PERTÒ UTELÉ ADESSO, ALL'AMBIENTE E A CHI LO ABITA.

**H**o capito: il riciclaggio, l'ambientalismo, la lotta all'inquinamento, il peso per il pianeta. Ma considera pure il peso del frigorifero! Davvero credi che io possa occuparmene da solo? Con questo mal di schiena poi?

Che c'entra la palestra, lì sollevi dei pesi fatti apposta per essere sollevati, qua mica è la stessa cosa.

E oltre al peso fisico pensa a quello morale! Negli altri Paesi... sì, insomma, in quei Paesi dove funziona sempre tutto bene, sicuramente c'è qualcuno che viene a prenderseli a casa.

Immagina: ti citofonano, tu apri il garage e loro si occupano di tutto. Basta una firma su un modulo e il gioco è fatto. E invece dovrei caricarlo sull'auto e arrivare fino all'isola ecologica... ma se non so neanche dove si trova?

Non sono io che mi devo informare, sono "loro" che mi devono dire come comportarmi. In Scandinavia è così che funziona. No, non ci sono stato, ma questa estate a Fiuggi ho conosciuto una coppia danese.

Anzi, sai che faccio? Adesso vado su internet e mi documento su come funziona lì lo smaltimento dei RAEE. Sì, ho capito, ci metterei meno a capire come funziona qui da noi, ma tanto sono sicuro che non esiste nulla. Chi vuoi che se ne occupi, dobbiamo fare tutto da soli...

8

**QUANDO DECIDIAMO DI DISFARCI DI UN ELETTRODOMESTICO A FINE VITA, SE NE COMPRIAMO UNO NUOVO EQUIVALENTE IL VENDITORE È TENUTO A RITIRARE GRATUITAMENTE IL VECCHIO (DECRETO "UNO CONTRO UNO").**

**SE INVECE VOGLIAMO SOLO FARE SPAZIO IN CASA, MEGLIO PRIMA TELEFONARE AL COMUNE O ALL'AZIENDA DI IGIENE URBANA: IN MOLTI CASI EFFETTUANO IL RITIRO A DOMICILIO DEI RAEE INGOMBRANTI.**

# IL POLEMICO

POSSIBILE CHE DEBBA PENSARCI IO?...

PER LIBERARCI DI UN RAEE  
POSSIAMO CHIEDERE AL NEGOZIO  
DI ELETRODOMESTICI,  
AL COMUNE O ALL'AZIENDA  
DI IGIENE URBANA.



# IL NOSTALGICO

PRIMA O POI  
LO PORTO ALLA CASA AL MARE...

I VECCHI TELEVISORI  
SONO QUASI IL 40%  
DEGLI ELETTRODOMESTICI  
IN DISUSO.  
NON DISPERDIAMOLI  
NELL'AMBIENTE



**F**per la casa al mare, Giulia. Ecco a cosa serve. Ho capito... la parola "tubo catodico" oltre ad avere un suono orrendo è decisamente fuori moda. Ma a quella tv ci sono affezionato, era stato il primo acquisto con il primo stipendio...

Del resto parli proprio tu? Quante volte mi hai ripetuto quella frase, stava nel tuo film preferito e me la ricordo a memoria: "La vita è a colori ma il bianco e nero è più realistico". Pure la T-shirt con la citazione ti sei comprata...

E poi lo sai che mi piace pianificare tutto e che sono una persona organizzata: ogni cosa al suo posto e un posto per tutte le cose. Per questo la lista della spesa la faccio in Excel. Per questo gli abiti nell'armadio sono organizzati secondo la teoria dei colori di Goethe, in totale contrapposizione con la teoria di Newton.

Ma questa è un'altra storia e non voglio parlarne ora. Soprattutto con chi ammassa gli abiti nei cassetti con la scusa che le camicie stropicciate vanno di moda.

Spero che adesso sia chiaro perché l'affitto del garage ci costa più del mutuo della casa, Giulia: mi serve uno spazio grande, anzi enorme, per dare a tutte le cose un posto.

Ok, ho capito la tua obiezione: ancora la casa al mare non l'abbiamo comprata. Ma te l'ho detto e te lo ripeto: le cose bisogna pianificarle per tempo.

**NEL 2012 I VECCHI TELEVISORI E MONITOR SONO STATI  
IL RAGGRUPPAMENTO DI RAEE PIÙ RACCOLTO DAL SISTEMA:  
IL 32% DEL PESO TOTALE.**

**MA I VECCHI TELEVISORI SONO ANCORA UNO DEGLI ELETRODOMESTICI  
INUTILIZZATI PIÙ PRESENTI IN FAMIGLIA: IL 38% DEL NUMERO TOTALE.**

**L'IMPORTANTE, QUANDO SI DECIDE DI LIBERARSENE, È FARLO NEL MODO  
CORRETTO, PERCHÉ LE POLVERI FLUORESCENTI CONTENUTE NEL TUBO CATODICO  
NON DEVONO ESSERE DISPERSE NELL'AMBIENTE.**

**D**a qualche parte qui in garage dovrei avere una serpentina seminuova... e secondo me il cestello è ancora recuperabile.

Dunque, vediamo. Questo dovrebbe andare qui ma, accidenti, perché non entra? Forse non sono portato per il fai da te. Ma non mollo, perché non dovrebbe essere così complicato riparare una lavatrice. Del resto in questo garage di lavatrici ne abbiamo due, alla fine riuscirò a metterne insieme una che funziona!

E la lavatrice sarà solo l'inizio... il garage è pieno di piccoli elettrodomestici con cui esercitarmi. Sbagliando s'impara e, secondo me, prima o poi capirò come fare. Non servirà mica una laurea per cambiare una resistenza o sostituire un filo elettrico...

Certo, spenderò più a ripararli che a comprarli nuovi, ma un hobby è un hobby! Ho gli attrezzi nuovi di zecca e mi sono fatto un bel banco di lavoro. I puzzle mi hanno stufato, quest'inverno va di moda il fai da te!

10



**DISINTERESSATI. ACCUMULATORI. OCULATI. PIGRI.  
IDEALISTI. POLEMICI. NOSTALGICI. DIFFIDENTI. DISINFORMATI.  
APPASSIONATI DEL FAI-DA-TE.**



**SECONDO LA DOXA SONO QUESTI, IN ORDINE DECRESCENTE,  
I DIECI "TIPI UMANI" CHE SPIEGANO PERCHÉ SPESO GLI ITALIANI  
NON SI LIBERINO DEGLI ELETTRODOMESTICI IN DISUSO.**



**MA QUALSIASI ELETTRODOMESTICO, SE DISMESSO CORRETTAMENTE,  
PUÒ ESSERE RICICLATO. IN ITALIA C'È IL SISTEMA RAEE CHE FA TUTTO QUESTO  
AL MEGLIO. A VANTAGGIO DI TUTTI.**

# L'APPASSIONATO DEL FAI DA TE

POTREI SEMPRE IMPARARE  
A RIPARARLO...



GLI ITALIANI HANNO 200 MILIONI  
DI ELETTRODOMESTICI  
IN DISUSO. TRASFORMIAMOLI  
DA PROBLEMA IN RISORSA





A cura di: INC - Istituto Nazionale per la Comunicazione  
Fotografie: Mario Guerra



**ECODOM - Consorzio Italiano Recupero e Riciclaggio Elettrodomestici**  
Corso Italia, 39 - 21047 Saronno (Varese)  
Tel. (+39) 02 9227 4600 - Fax 02 9227 4601  
[www.ecodom.it](http://www.ecodom.it) - [info@ecodom.it](mailto:info@ecodom.it)



# ECQDOM

Consorzio Italiano  
Recupero e Riciclaggio  
Elettrodomestici